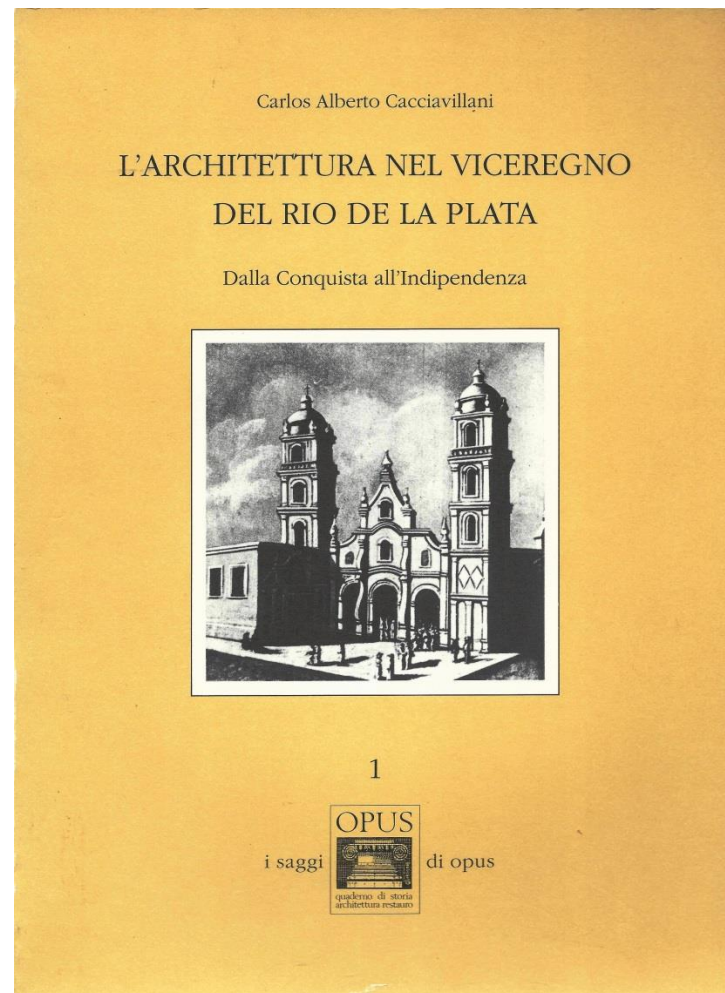
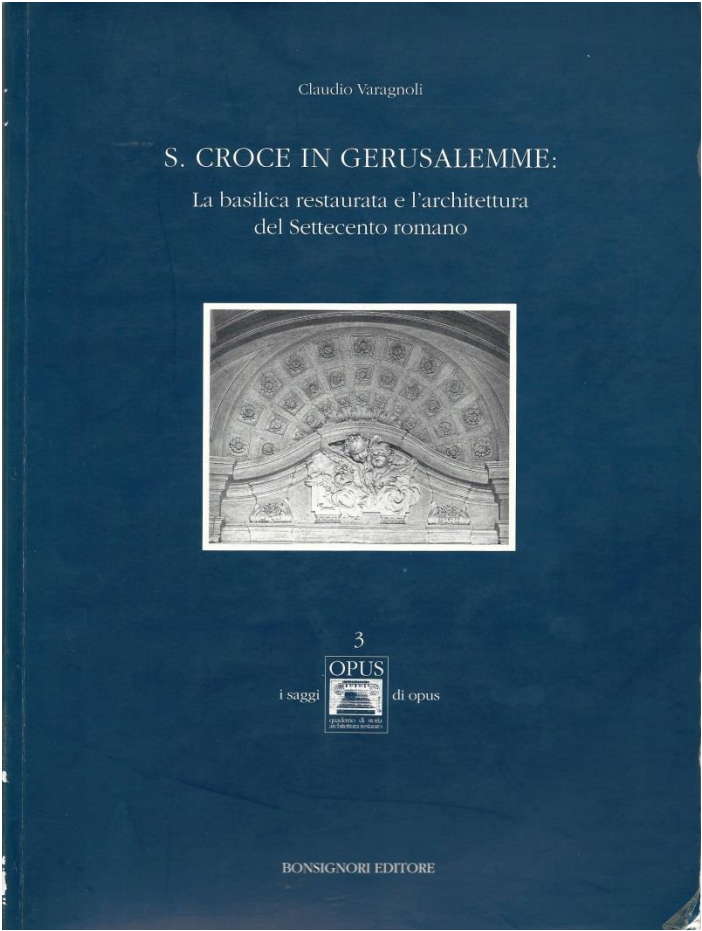




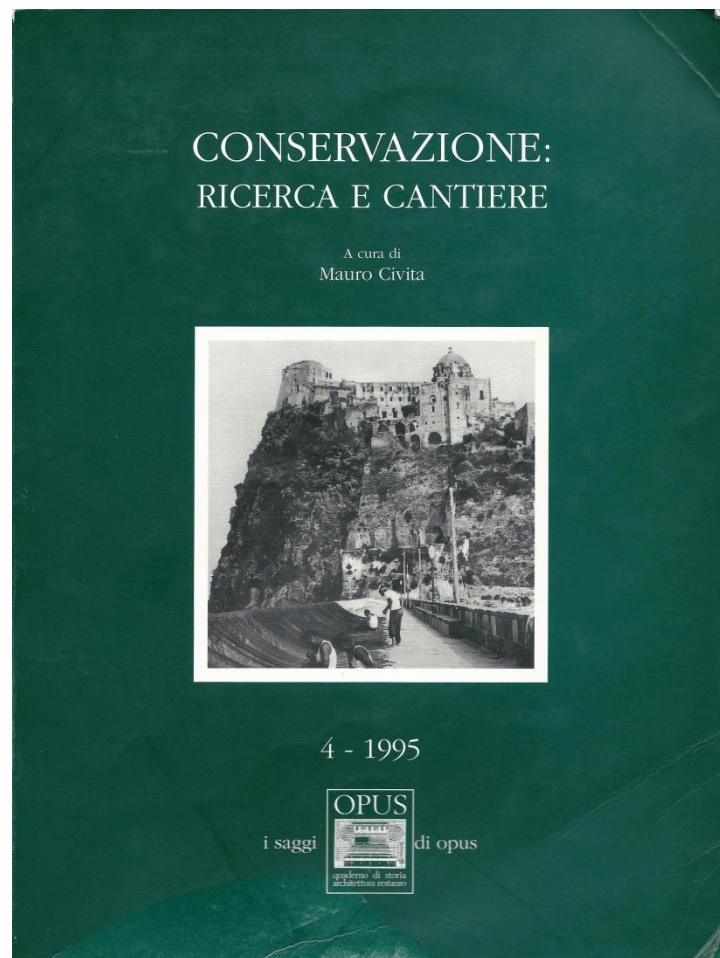
INDICE	
	Pag.
Presentazione	7
I - La Conquista	9
Fasi cronologiche dell'architettura	11
1) Periodo preispanico (III sec. a.C. - 1513)	12
Il rancho: evoluzione della tipologia abitativa locale	13
2) Periodo ispanico (1513-1810)	14
Gli autori dell'architettura	15
Il processo di urbanizzazione	16
II - Correnti Colonizzatrici	19
Architettura della transculturazione	
Corrente Colonizzatrice del Nord	25
L'architettura nell' <i>Intendencia</i> di Charcas	30
L'architettura nell' <i>Intendencia</i> di Salta	
L'architettura nell' <i>Intendencia</i> di Córdoba	42
1) Architettura nella capitale	47
2) Architettura gesuitica a Córdoba	52
3) Architettura privata a Córdoba	54
4) Le <i>Estancias</i> gesuitiche	60
Corrente Colonizzatrice dell'Ovest	62
Corrente colonizzatrice dell'Est	
L'architettura nell' <i>Intendencia</i> di Buenos Aires	64
1) Architettura nella capitale	67
2) Architettura religiosa a Buenos Aires	74
3) Architettura privata a Buenos Aires	75
4) Architettura del litorale	
III - <i>Reducciones</i> del Paraguay	77
1) Nascita e sviluppo delle <i>Reducciones</i>	88
2) Il nucleo della <i>Reducción</i>	90
3) Gli architetti delle <i>Reducciones</i>	92
4) Le chiese nelle <i>Reducciones</i>	92
5) Abitazioni degli indios nelle <i>Reducciones</i>	95
6) Abitazioni e collegio dei padri nelle <i>Reducciones</i>	97
7) I materiali da costruzione nelle <i>Reducciones</i>	99
8) San Ignacio Mini	100
9) Altre <i>Reducciones</i>	
Conclusioni	104
Glossario	108
Bibliografia	111



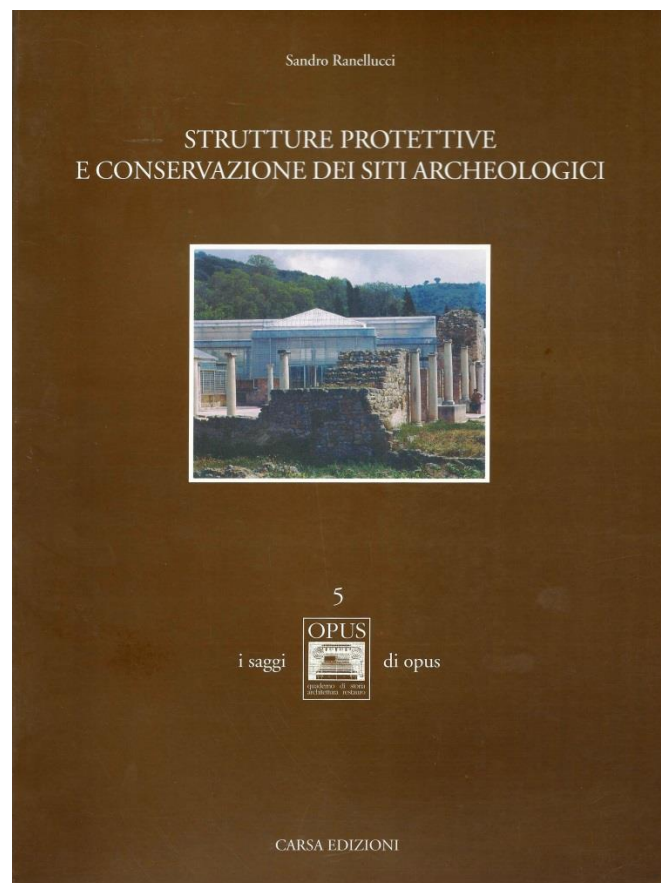
INDICE	
Presentazione	5
Introduzione	7
I - ORIGINI E SVILUPPO DEL FRANCESCANESIMO IN ABRUZZO	13
<i>Delimitazione dell'ambito di indagine: il territorio dell'Abruzzo "storico". I conventi e le città. Divisioni amministrative francescane e loro confini. Lineamenti cronologici dell'espansione francescana. I primitivi insediamenti.</i>	
II - I PRIMI SECOLI (XIII-XIV sec.)	27
<i>Le chiese francescane: considerazioni cronologiche, tipologiche, proporzionali. I costruttori francescani. Struttura dei conventi. Le fondazioni due-trecentesche nelle sei custodie. Monasteri femminili.</i>	
III - LA "RINASCENZA FRANCESCANA" (XV-XVI sec.)	99
<i>Coni sui movimenti degli Osservanti, dei Riformati, dei Cappuccini in Abruzzo. Cronologia delle fondazioni e tipologia degli insediamenti. I primi conventi dell'Osservanza. Anomalie tipologiche ed innesti sulle preesistenze. S. Bernardino all'Aquila. Monasteri femminili. Sviluppi e modifiche nelle successive fondazioni. Chiese e conventi cappuccini.</i>	
IV - L'ETA' DEL BAROCCO (XVII-XVIII sec.)	153
<i>Le fondazioni sei-settecentesche. La soppressione Immacolata e le sue conseguenze. La stagione barocca: motivazioni e modalità del rinnovamento. Trasformazioni e adeguamenti decorativi. Le chiese delle Clarisse. Conclusione della vicenda architettonica. Le soppressioni francesce e piemontesi.</i>	
V - CENSIMENTO GENERALE DEGLI INSEDIAMENTI FRANCESCANI IN ABRUZZO	207
Nota bibliografica	227
Indice dei nomi	235
Indice dei luoghi e delle cose notevoli	240
Fonti delle illustrazioni	247



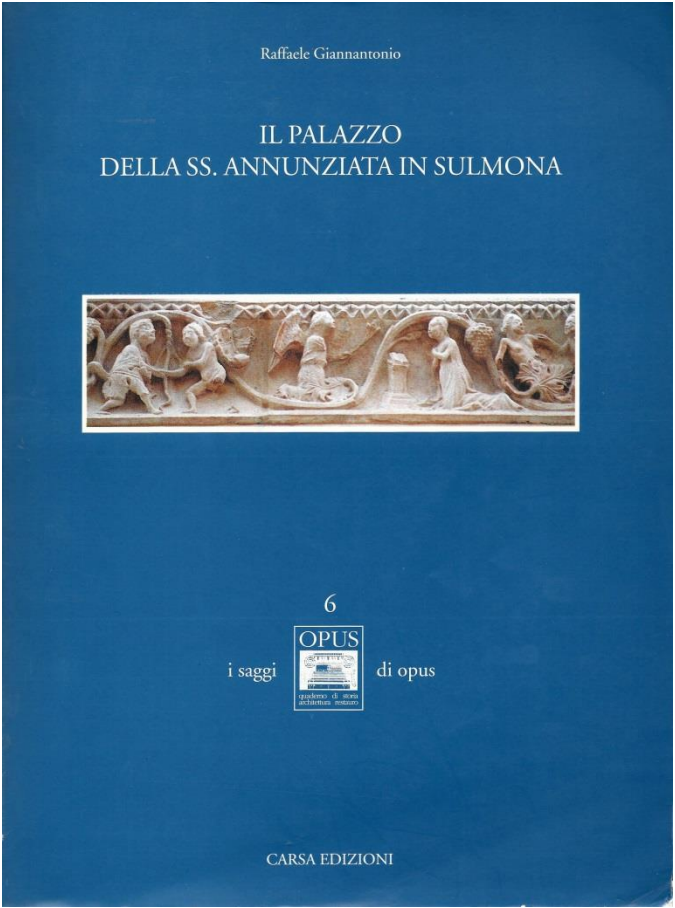
INDICE	
	Pag.
Presentazione di Paolo Fancelli	5
Introduzione	7
Elenco delle abbreviazioni	8
1 - UNA VICENDA MILLENARIA: REALIZZAZIONI E PROGETTI FINO AL SECOLO XVIII	9
1.1 <i>L'età imperiale: gli horti ad Spem veterem</i>	
1.2 <i>La Hierusalem del IV secolo</i>	
1.3 <i>La basilica del XII secolo e la certosa</i>	
1.4 <i>La basilica giubilare (XV-XVII secolo)</i>	
2 - LA BASILICA DI BENEDETTO XIV: IL CANTIERE E GLI ARCHITETTI	55
2.1 <i>Rinnovo e continuità nei primi anni del pontificato Lambertini, 1740-1750</i>	
2.2 <i>Amministrazione e finanziamento dei lavori</i>	
2.3 <i>Lo sgorgimento del cantiere</i>	
2.4 <i>Le maestranze e gli artisti</i>	
2.5 <i>Un profilo dei progettisti: Domenico Gregorini e Passalacqua</i>	
3 - L'ARCHITETTURA DELLA PACCIATA	95
3.1 <i>Il programma originario</i>	
3.2 <i>L'apertura alla città</i>	
3.3 <i>Presupposti e modelli di riferimento nella genesi del progetto</i>	
3.4 <i>Il ruolo dell'ordine architettonico</i>	
3.5 <i>Una "bizzarra invenzione"</i>	
4 - METAMORFOSI E CONSERVAZIONE NELLA FABBRICA SETTECENTESCA	131
4.1 <i>Il culto degli eruditi, la pietà dei devoti</i>	
4.2 <i>La "riduzione alla moderna" delle basiliche: Roma 1700-1750</i>	
4.3 <i>Antico e moderno in S. Croce</i>	
5 - CONCLUSIONE	153
5.1 <i>L'abbandono del programma originario: il nuovo monastero</i>	
5.2 <i>La difficile sintesi</i>	
APPENDICE	169
<i>La ricezione di un'architettura attraverso manutenzioni e restauri: la vicenda di S. Croce dall'Ottocento ad oggi</i>	
DOCUMENTI	181
INDICI DEI NOMI E DEI LUOGHI	187



SOMMARIO	
7	Mauro Civita
9	Roberto Pane
21	Paolo Fancelli
33	Marcello Salvatori
45	Anna Janowska
61	Marcello Benedettelli
71	Marcello D'Anselmo
77	Francesco Piccarreta
99	Mauro Civita
103	Sandro Ranellucci
171	Claudio Varagnoli
189	Fulvio Resta
	Presentazione
	Una lezione sul restauro
	Il restauro, oggi, tra ripristino edilizio e conservazione scientifica
	Ricerche introduttive ad una proposta di restauro
	Varsavia, la distruzione e la sua ricostruzione
	Il restauro del mosaico pavimentale della Cattedrale di Otranto
	Le strutture degli edifici dei centri storici minori in Abruzzo: osservazioni sulle tecniche di consolidamento
	Il restauro delle strutture in cemento armato ed il caso dell'Aula Magna del Palazzo dei Congressi in Roma
	Dignitosi segni di una identità culturale
	La restituzione grafica nella dialettica della conservazione: ricerche ed esperienze
	Marmora moderna: il piazzale del Foro Italico a Roma tra restauri e vandalismo
	Recupero integrativo e conservativo degli elementi lapidei di facciata del palazzo dell'Acquedotto Pugliese in Bari



INDICE	
	Pag.
Considerazioni introduttive sul tema di Franco Minissi	7
Presentazione di Franco Minissi	12
1 - INDIVIDUAZIONE PRELIMINARE DELL'AMBITO	15
1.1 Definizione di criteri interpretativi	15
1.2 Criteri museologici nella predisposizione di sistemi protettivi	16
2 - L'ESIGENZA PROTETTIVA NELLA PROBLEMATICA GENERALE DELLA CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	21
2.1 Definizione degli accessi nella identificazione del sito	21
2.2 Sezione e verifica prospettica nel progetto di sistemazione	23
2.3 Rivalutazione dell'interesse per lo scavo in rapporto all'interesse per l'oggetto	24
2.4 Modelli per la definizione dell'identità del sito	25
2.5 Le istanze connesse alla reintegrazione dell'immagine	32
2.6 Interrogabilità del riferimento ad una conservazione del documento "di per sé"	40
2.7 L'illuminazione dei siti strumento critico non neutrale	44
3 - LA MUSEALIZZAZIONE DEI SITI COME PREMESSA PER LE STRUTTURE PROTETTIVE	47
3.1 Identificazione dello "spazio museologico" nello spazio ambientale	47
3.2 Conoscenza sintetica del sito	49
3.3 Leggibilità nell'articolazione degli spazi	52
4 - LINGUAGGIO E METALINGUAGGIO NEL PROGETTO DI STRUTTURE PROTETTIVE	56
5 - FENOMENOLOGIA DEL DEGRADO E METODOLOGIE PROTETTIVE	70
5.1 Inquadramento di metodologie fondate su strumenti fisici protettivi	70
5.2 Contiguità tra problematiche inerenti le coperture protettive e ambito del restauro	73
5.3 L'impegno protettivo in rapporto alle qualità ed alle condizioni dei reperti	75
5.4 Definizione tipologica delle più diffuse metodologie di carattere protettivo	79
5.5 Individuazione di precedenti storici	81
5.6 Forme elementari di strutture protettive	83
5.7 Metodologie protettive permanenti	86
5.8 Lo strumento protettivo nel rapporto tra documento e contesto	91
5.9 Metodologie protettive in rapporto ad acque di scorrimento e di infiltrazione	128
5.10 Metodologie protettive in rapporto a documenti ipogei	129
5.11 Metodologie protettive in rapporto ad aree archeologiche estese in ambito urbano	136
6 - CONSIDERAZIONI IN FORMA CONCLUSIVA	142
NOTE	147
INDICE DEI NOMI E DELLE COSE	155
INDICE DEI NOMI	157



INDICE

Presentazione	5
I - "PRIMA DELL'ANNUNZIATA": I RINVENIMENTI ROMANI Sulmo città romana. La domus dell'Annunziata.	7
II - LA FONDAZIONE DELLA CHIESA L'atto di fondazione. La chiesa del 1320.	15
III - L'OSPEDALE DEL 1320 La fondazione dell'ospedale nella Sulmona del Trecento. Architettura ospedaliera nel Medioevo. L'ospitalità medievale a Sulmona. L'Hospitale del Trecento.	21
IV - UN'ESPERIENZA COMUNE: NAPOLI, CAPUA ED AVERSA La fondazione degli ospedali dell'Annunziata in età angioina in Campania ed Abruzzo. Napoli, Capua, Aversa, Chieti. L'ordine Gerosolimitano nell'ospedale medievale dell'Annunziata di Sulmona.	35
V - LA REALIZZAZIONE DELLA FACCIATA L'epoca del Rinascimento a Sulmona. La facciata del 1415. La facciata al 1483. La facciata al 1522. Il fregio e la sua interpretazione. Note conclusive.	41
VI - LE FASI DELLA COSTRUZIONE DEL PALAZZO La prima fase: 1415. La seconda fase: 1483. L'architettura ospedaliera italiana dal secolo XV al XVI. La terza fase: 1519-1522. Il secondo Cinquecento. Il Seicento. Il terremoto del 1706 e gli interventi di ricostruzione del complesso.	67
VII - I RESTAURI E LE ULTIME VICENDE Gli interventi dell'Ottocento e del primo Novecento. I Piani Aschieri ed i progetti di sistemazione della piazza dell'Annunziata negli anni '50. Il restauro degli anni '60. Gli ultimi interventi.	95
APPENDICI	115
Il rilievo. Il fregio. Storia di un archivio.	
Bibliografia generale	153
Indice dei nomi	156
Indice dei luoghi e delle cose notevoli	158



INDICE

Presentazione	5
Presentazione	7
Premessa	9
I - IL COMPLESSO AGOSTINIANO DI LANCIANO E LA STORIA DELLA CITTÀ MEDIEVALE	11
<i>Lettura storico-morfologica del quartiere di Lancianovecchia</i>	
<i>La formazione degli antichi quartieri</i>	
II - IL RUOLO DEGLI ORDINI MENDICANTI NELLA STRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA LANCIANO MEDIEVALE	19
III- LE VICENDE DEL COMPLESSO AGOSTINIANO DALLA FONDAZIONE AL SEC. XVI	23
<i>La fondazione e il secolo XIII</i>	
<i>Dal secolo XIV al secolo XVI</i>	
IV- DAL COMPLETAMENTO DELL'EDIFICIO CONVENTUALE ALLE TRASFORMAZIONI BAROCHE DELLA CHIESA	37
<i>I secoli XVII e XVIII</i>	
V - LA DEFINITIVA SOPPRESSIONE DEL CONVENTO AGOSTINIANO E LE VICENDE DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO DOPO LA SUA COSTITUZIONE IN PARROCCHIA	45
<i>Il secolo XIX</i>	
<i>Il secolo XX</i>	
VI- IL RILIEVO E LO STATO DI CONSERVAZIONE	53
APPENDICE I: Riepilogo cronologico delle vicende costruttive	57
APPENDICE II: Descrizione della facciata della Chiesa, dalla <i>Storia dell'Architettura</i> di I. C. Gavini	59
INDAGINI D'ARCHIVIO	61
BIBLIOGRAFIA	62

IDENTITÀ E STILE

Monumenti, città, restauri tra Ottocento e Novecento

a cura di
Mauro Civita e Claudio Varagnoli



8

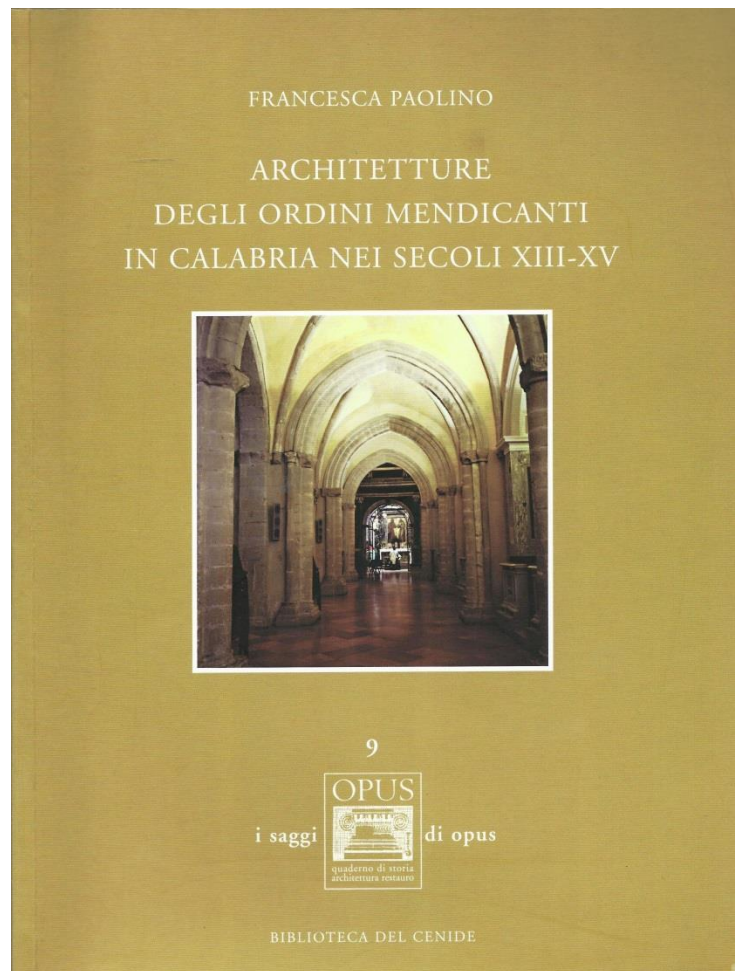
i saggi  di opus

GANGEMI EDITORE

SOMMARIO

7	<i>Mauro Civita</i>	Premessa: un omaggio a Roberto Pane
9	<i>Claudio Varagnoli</i>	Introduzione
13	<i>Rossella de Cadilhac</i>	La basilica di S. Venanzio a Camerino. La ricostruzione, le polemiche, i restauri in due secoli di interventi (1799-1968)
55	<i>Enrica Petrucci</i>	Vicende di un testo classico nella chiesa di S. Gregorio Magno ad Ascoli Piceno
87	<i>Sandro Ranellucci</i>	Il parco dell'Appia Antica a Roma: ovvero l'esigenza di condurre la conservazione di contesti storici secondo i principi metodologici del restauro ambientale
107	<i>Claudio Varagnoli</i>	La città degli eruditi: restauri a Viterbo 1870-1945
149	<i>Adriano Ghisetti Giavarina</i>	Antonio De Nino e i monumenti abruzzesi
157	<i>Lucia Serafini</i>	Invenzione di una cattedrale: la fabbrica ottocentesca di S. Giuseppe a Vasto e i suoi autori
193	<i>Marialucre Latini</i>	Tutela e restauro nell'Abruzzo post-unitario: le vicende di S. Clemente a Casauria, 1875-1925
211	<i>Aldo Giorgio Pezzi</i>	Storiografia, restauro e progetto nell'opera di Ignazio Carlo Gavini
245	<i>Mauro Civita</i>	Il castello di Massafra: progetto e trasformazioni nella dialettica del restauro
251		Indice dei nomi e dei luoghi

SAGGIO DI OPUS 9



SOMMARIO	
5	Presentazione di Tommaso Scalesse
7	Note introduttive
27	Primi insediamenti dei Francescani Conventuali
101	Le fondazioni dei Francescani Minori Osservanti
165	Le fondazioni dei Padri Predicatori
223	Le fondazioni degli Agostiniani
251	Le fondazioni dei Francescani Minimi di Paola
281	Cenni sulle fondazioni delle Clarisse e dei Carmelitani
287	Conclusioni
295	Bibliografia



INDICE
PRESENTAZIONE
IL MODERNISMO CATALANO Aspetti generali
LE FASI DEL MODERNISMO Preromanticismo Pieno Modernismo Secondo Modernismo Terzo Modernismo
ELABORAZIONE DI UN LINGUAGGIO ARCHITETTONICO Aperture, materiali, decorazioni e colori
AUTORI E OPERE
<i>Josep Vilaseca i Casanovas (1848-1910)</i> Biografia Regesto Arco di Trionfo Casa Calm Casa Enric Batlló Casa Àngel Batlló Case Cabot
<i>Josep Amargó i Samaranch (1848-1918)</i> Biografia Regesto Umbráculo Invernáculo
<i>Lluís Domènech i Montaner (1849-1923)</i> Biografia Regesto Editoriale Montaner i Simón Casa Thomas Casa Navàs Casa Lleó Morera Palazzo Montaner Casa Lamadrid Ospedale San Pau

SAGGIO DI OPUS 10

<i>Enric Saguer i Villavecchia (1858-1931)</i>	
Biografia	117
Regesto	118
Casa Antoni Roger i Vidal	119
Casa Dolores Vidal	121
Casa Fargas	122
Casa Josep Bertrand	123
Casa Mulleras	125
<i>Antoni Maria Gallisà i Soqué (1861-1903)</i>	
Biografia	127
Regesto	127
Casa Llopis i Bofill	128
Cappella funeraria La Riva	129
Casa Sicart	130
Casa Gallisà	131
Casa Llanza	132
Chiesa parrocchiale di Santa Maria, Cervelló	133
<i>Bonaaventura Basogoda i Amigó (1862-1940)</i>	
Biografia	135
Regesto	137
Casa A. Maristany - 1902	138
Casa A. Maristany - 1903	139
Collegio Condal	140
Casa Berenguer	142
<i>Fernan Romeu i Ribot (1862-1943)</i>	
Biografia	145
Regesto	146
Casa Carbonell	147
Casa Conrad Roure	148
<i>Josep Puig i Cadafalch (1867-1956)</i>	
Biografia	149
Regesto	152
Casa Amatller	153
Cantine Codorniu	154
Fabbrica Casarramonà	155
<i>Joan Rubió i Bellver (1871-1952)</i>	
Biografia	157
Regesto	160
Casa Golferichs	161
Casa Roviralta	162
Casa Pomar	163
Casa Casacuberta	164
<i>Alexandre Soler i March (1874-1949)</i>	
Biografia	165
Regesto	167
Casa Vial	168
Convento di Santa Clara	170
Casa Heribert Pons i Arola	171
Istituto Lluís de Paguera	174

<i>Joan Amigó i Barriga (1875-1958)</i>	
Biografia	177
Regesto	179
Casa Eric Pavillard	180
<i>Bernardí Martorell i Puig (1877-1937)</i>	
Biografia	181
Regesto	183
Monastero e chiesa de Santa Maria de Valldonzella	184
Chiesa e Convento del Redemptor	187
Chiesa di Sant Agustí	188
<i>Josep Maria Jujol i Gilbert (1879-1949)</i>	
Biografia	191
Regesto	193
Casa Bofarull	195
Casa Negre	197
Chiesa di Virabellà	198
Santuario di Montserrat	199
<i>Jaume Torres i Grau (1880-1945)</i>	
Biografia	201
Regesto	201
Casa Ramos	202
Edificio del Correus i Telègrafs	203
<i>Josep Maria Pericas i Morras (1881-1966)</i>	
Biografia	205
Regesto	206
Chiesa del Carme	208
Casa Comella	209
Casa Puig	210
<i>Edward Maria Ballell i Balgón (1877-1965)</i>	
Biografia	211
Regesto	214
Casa Tosquella	215
Casa Angela Gual	217
<i>Cesar Martinell i Brunet (1888-1973)</i>	
Biografia	219
Regesto	222
Cantina Barberà della Conca	225
Cantina di Cabra del Camp	226
Cantina e frantoio di Cornudella	227
Cantina di Falser	229
Cantina di Gandesa	231
Cantina e frantoio di Pinell del Bray	235
BIBLIOGRAFIA	
	239
ARCHITETTI E "MAESTROS DE OBRAS" MODERNISTI DELLA CATALUNYA	
	246
INDICE DEI NOMI E DELLE OPERE	
	248

SAGGIO DI OPUS 11



INDICE	
INTRODUZIONE	9
I GESUITI E IL NUOVO MONDO Contesto storico, necessità e risorse	11
LA COMPAGNIA DI GESÙ E L'ARCHITETTURA NELLE COLONIE	
La tradizione artistica	29
Influenza europea sull'architettura gesuitica nel Nuovo Mondo	47
Architetti gesuiti nel Vicereame del Río de la Plata	49
Antonio Sepp Seppenburg Salegg	50
Juan Kraus	52
Giovanni Battista Primoli	53
Giovanni Andrea Bianchi	55
La chiesa di San Ignacio a Buenos Aires	61
La chiesa della Compagnia a Córdoba ed il Collegio Máximo	67
LE REDUCCIONES DEL GUAYRÁ	
La fondazione delle reducciones	77
Il nucleo della reducción	88
Le chiese nelle reducciones	93
Abitazioni e collegio dei padri nelle reducciones	95
Abitazioni degli indios nelle reducciones	97
I materiali da costruzione nelle reducciones	98
Altre costruzioni nelle reducciones	100
San Ignacio Guazú	103
San Ignacio Miní	105
San Miguel	111
Trinidad	115
Le altre reducciones	119

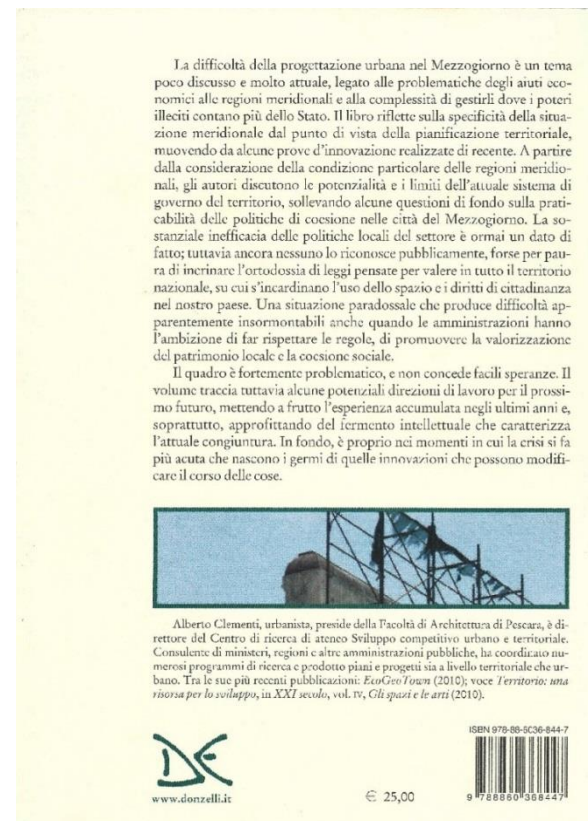
LE ESTANCIAS DELLA PROVINCIA DI CÓRDOBA	
L'origine delle estancias	123
Modello architettonico delle estancias gesuitiche	130
Caroya	135
Jesús María	139
Santa Catalina	147
Alta Gracia	163
Candelaria	179
GLOSSARIO	183
BIBLIOGRAFIA	185



INDICE

INTRODUZIONE	9
LA REALTÀ URBANA PRECOLOMBIANA (1500 a. C. – 1492 d. C.)	
La regione del Mesoamerica: culture e civiltà	11
Il sud America: le civiltà andine	19
Origine dell'urbanistica preispanica: i tracciati urbani	21
L'organizzazione del sistema urbano preispanico: i templi, le piazze, le strade e le residenze	23
I centri cerimoniali fulcro della vita cittadina preispanica	25
Il sistema urbano di Teotihuacán, la città degli dei	28
La città come santuario: Cholula	32
La città fortificata indigena	33
La civiltà maya e la cultura urbana: Tikal e Chichén Itzá	36
Gli aztechi e il sistema urbano di Tenochtitlán	45
La città di Chan Chán espressione della civiltà chimú	48
L'urbanistica Andina: gli incas e i sistemi urbani di Cuzco e Machu Picchu	50
L'eredità del paesaggio urbano precolombiano: introduzione allo studio urbano delle città	55
DAI RE CATTOLICI A FILIPPO II (1469 – 1598)	
Europa e America: l'età delle Scoperte	57
La Spagna: i Re Cattolici e Filippo 'il Bello'	61
Carlo V e la realtà del suo tempo: la conquista del Nuovo Continente	64
Filippo II e la sua epoca: il progresso della cartografia nei territori americani	68

LE CRONACHE E IL MODELLO ISPANOAMERICANO	
La città nel racconto dei cronisti: le <i>'Crónicas de Indias'</i>	71
Elementi che caratterizzano le Cronache	74
La Città nelle Cronache	75
Messico e Viceregno della Nuova Spagna	76
Audiencia de Guatemala	80
Viceregno del Perù	81
Yucatán	92
La fondazione delle città e la tipologia urbana	94
La cartografia del secolo XVI e le <i>'Relaciones Geográficas'</i>	102
La Chiesa e l'impulso urbano	104
LE ORDENANZAS DI FILIPPO II DEL 1573.	
L'INTERPRETAZIONE DEL CODICE	
La città di fondazione ispanoamericana	107
Il panorama legislativo per le <i>'Indias'</i> nel secolo XVI	109
Il sistema giuridico-amministrativo	114
L'esperienza dei colonizzatori del nuovo mondo e il modello urbano di Eximénis	116
La <i>'retícula'</i> ispanoamericana: origine e morfologia della città	119
Le <i>'Nuevas Ordenanzas de Descubrimientos, Población y Pacificación de las Indias'</i> , 13 Luglio 1573	121
Gli effetti delle applicazioni delle <i>'Leyes de Indias'</i>	140
I piani delle città del Nuovo Continente	143
Schede di lettura di piani	145
Expansione e cambiamenti della <i>'cuadrícula'</i> nella città ispanoamericana di fondazione: osservazioni conclusive	177
GLOSSARIO	185
BIBLIOGRAFIA	186



METTERE INDICE N. 13



INDICE	
Premessa	8
I - SCELTE STRATEGICHE PER LA DIFESA DEI CONFINI DEL REGNO	11
<i>La conquista spagnola</i>	11
<i>Il difficile adeguamento delle fortificazioni</i>	21
<i>Il Seicento</i>	26
<i>La frontiera di terra e di mare nell'Abruzzo sette-ottocentesco</i>	31
II - LA FORTEZZA	34
<i>Il primo insediamento</i>	34
<i>Da terra a piazzaforte</i>	38
<i>La città da guerra</i>	42
<i>La vicenda costruttiva</i>	49
III - FRA TEORIA E PRASSI: LA PIAZZAFORTE E GIOVAN TOMMASO SCALA	55
<i>Le scelte progettuali per Pescara</i>	55
<i>La struttura fortificata nel Seicento</i>	63
IV - LA FORTEZZA ALLA PROVA DEL FUOCO	70
<i>Il XVIII secolo</i>	70
<i>I problemi del primo Ottocento</i>	77
V - DALLA SECONDA RESTAURAZIONE ALL'UNITÀ D'ITALIA	82
<i>Proposte, progetti, realizzazioni</i>	82
<i>Gli ultimi anni della piazzaforte</i>	91
VI - LE BATTAGLIE PERDUTE	99
<i>Il ponte</i>	99
<i>Acque e territorio</i>	111
VII - UNA CONVIVENZA DIFFICILE E UN POSSIBILE FUTURO	123
<i>Nel Corpo di Piazza</i>	123
<i>Premesse per un diverso modello di sviluppo: la viabilità</i>	143
<i>Un obiettivo comune: il porto</i>	150
APPENDICE DOCUMENTARIA	158
ICONOGRAFIA DI PESCARA	170
BIBLIOGRAFIA	175
INDICE DEI NOMI E DEI LUOGHI	178



INDICE	
PRESENTAZIONE <i>Adriano Ghisetti Giavarina</i>	7
Scheda biografica di Leopold Gmelin	9
Leopold Gmelin e altri studiosi e viaggiatori tedeschi in Abruzzo nel XIX secolo <i>Angelika Wessel</i>	11
Un viaggiatore atipico di fine '800: Leopold Gmelin fra pensiero tedesco e cultura abruzzese <i>Paola Ardizzola</i>	15
Questioni architettoniche sugli Abruzzi <i>Leopold Gmelin</i> (traduzione di Paola Ardizzola e Angelika Wessel)	21
L'oreficeria medioevale negli Abruzzi <i>Paola Ardizzola</i>	41
Scritti e disegni di Leopold Gmelin <i>Angelika Wessel</i>	49
Fonti e bibliografia	62



INDICE	
Presentazione di Roberto Formigoni	5
Prefazione di Tommaso Scalesse	6
PARTE PRIMA di Gianluigi Lerza	
I - FLAMINIO PONZIO <i>Connessioni tra entità spaziali e decorative: le premesse per la poetica barocca "dell'uno-molteplice"</i>	9
II - ONORIO LONGHI <i>Unità plastica per traslazioni di piani: l'introduzione dei singoli elementi autonomi ricomposti organicamente</i>	81
III - MARTINO LONGHI IL GIOVANE <i>Scomposizioni di piani e conquista dello spazio continuo: dall'eredità cinquecentesca allo sviluppo della poetica barocca</i>	135
IV - PER UN BILANCIO CRITICO	179
PARTE SECONDA di Margherita Fratarcangeli	
I - PROLOGO <i>Cittadinanza: 'Lombardo' Da e verso i 'lombardi': storiografia Presenze a Roma tra Cinque e Seicento, le maestranze artistiche</i>	187
II - SOGGETTO: LA MANODOPERA SPECIALIZZATA <i>Da "un paese del Milanese, credo si chiami Vigù, ma non ne sono certo" Casa e bottega Commerci di pietra Erminio Giudici e Stefano Longhi, scalpellini e imprenditori Ritorni in patria L'indispensabile immigrato. Repertorio e identità professionale</i>	195
APPENDICE DOCUMENTARIA	264
Indice dei nomi e dei luoghi	265
Referenze fotografiche	273

INDICE

Presentazione di Roberto Formigoni	5
Prefazione di Tommaso Scalesse	6
PARTE PRIMA di Gianluigi Lerza	
I - FLAMINIO PONZIO	9
<i>Connessioni tra entità spaziali e decorative: le premesse per la poetica barocca "dell'uno-molteplice"</i>	
II - ONORIO LONGHI	81
<i>Unità plastica per traslazioni di piani: l'introduzione dei singoli elementi autonomi ricomposti organicamente</i>	
III - MARTINO LONGHI IL GIOVANE	135
<i>Scomposizioni di piani e conquista dello spazio continuo: dall'eredità cinquecentesca allo sviluppo della poetica barocca</i>	
IV - PER UN BILANCIO CRITICO	179
PARTE SECONDA di Margherita Fratarcangeli	
I - PROLOGO	187
<i>Cittadinanza: 'Lombardo' Da e verso i 'lombardi': storiografia Presenze a Roma tra Cinque e Seicento, le maestranze artistiche</i>	
II - SOGGETTO: LA MANODOPERA SPECIALIZZATA	195
<i>Da "un paese del Milanese, credo si chiami Vigù, ma non ne sono certo" Casa e bottega Commerci di pietra Erminio Giudici e Stefano Longhi, scalpellini e imprenditori Ritorni in patria L'indispensabile immigrato. Repertorio e identità professionale</i>	
APPENDICE DOCUMENTARIA	264
Indice dei nomi e dei luoghi	265
Referenze fotografiche	273

06 PRESENTAZIONI
Ester Zazzero Giustino Vallese

10 L'URBANISTICA DELLA SOSTENIBILITÀ **1525**
Alberto Clementi

20 PROGETTO URBANO
Lorenzo Pignatti

30 LINEE GUIDA PER IL PROGETTO URBANO SOSTENIBILE
Ester Zazzero

60 QUALITÀ DEL PROGETTO = QUALITÀ DEI PROCESSI
Giustino Vallese

68 IL RUOLO ATTIVO DELLE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI
Claudia Di Girolamo

72 RIJEKA: LA CREATIVITÀ PER IL PROGETTO URBANO
Stefania Grusso

78 QUOTA ZERO.
Continuità, contaminazioni e limiti.
Pamela Liguori

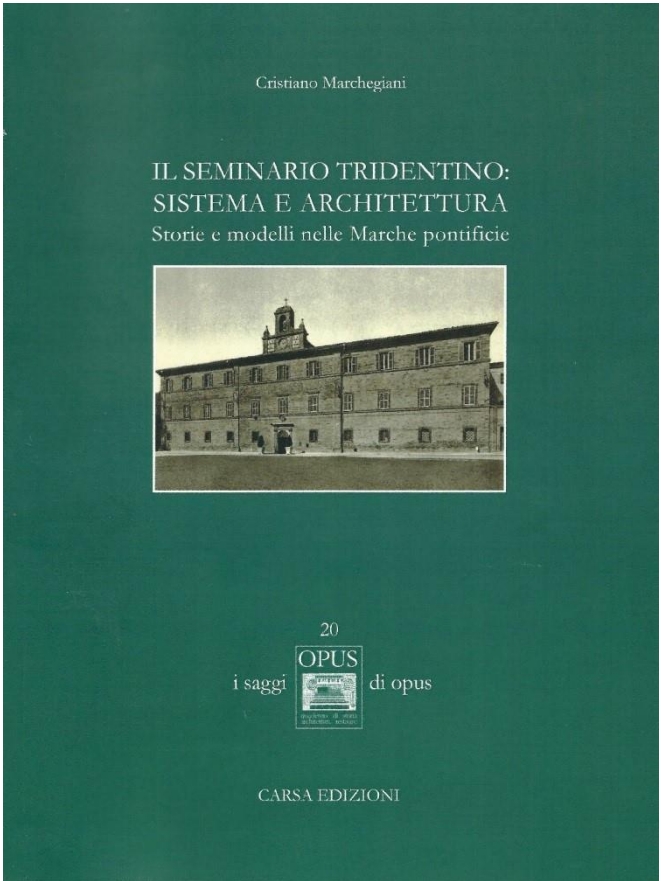
84 COLTIVARE NELL'ASFALTO: orti urbani a Fontanelle
Tonino Bucciarelli

88 UNA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA: RIJEKA/PESCARA
Ester Zazzero

93 <http://progettare la città sostenibile.blogspot.com/>

103 TEMI A CONFRONTO

175 FINAL EXIBITION



SOMMARIO

PREFAZIONE di Tommaso Scalesse.....6

Abbreviazioni9

INTRODUZIONE10

PARTE PRIMA

ISTITUZIONE E SVILUPPO DEI SEMINARI VESCOVILI:
DAL CONCILIO DI TRENTO AL VATICANO I

1. I prodromi del seminario vescovile15

2. Il decreto tridentino e le prime applicazioni22

3. Sviluppi posttridentini all'estero fra Sei e Settecento30

4. Sviluppi posttridentini in Italia dal Seicento all'Unità.....34

LOGICHE ARCHITETTONICHE DEL SEMINARIO TRIDENTINO:
LE INDICAZIONI TEORICHE

1. Il principio funzionalista. Le osservazioni di un padre conciliare spagnolo e gli esordi
della prassi pontificia.....47

2. Il principio tipologico. Il "collegio del seminario" secondo Pellegrino Tibaldi.....52

3. Il principio ideologico-simbolico. Il modello borromesco.....56

3.1. Il seminario di san Carlo.....56

3.2. "Un sontuoso Museo", un "gran Palagio".....62

4. Contributi settecenteschi: il canonico Di Giovanni ed il vescovo Cecconi.....66

5. L'Ottocento.....74

IL CASO DI UNA PROVINCIA PONTIFICIA

1. Diocesi marchigiane e seminari fra Cinquecento e Ottocento.....79

2. Il seminario nella città: il ruolo nell'area vescovile.....88

3. Caratteri degli edifici seminariali.....91

PARTE SECONDA

ALCUNI CASI PARTICOLARI105

ASCOLI PICENO: Seminario vescovile

1. Dall'erezione formale alla prima definizione del palazzo107

2. L'edificio e la sua immagine114

3. Il Settecento e l'Ottocento.....122

CAMERINO: Seminario arcivescovile

1. Un secolo di peregrinazioni.....129

2. La nuova fabbrica presso l'episcopio.....134

2.1. L'edificio di monsignor Franzoni (1677).....134

2.2. Ampliamenti settecenteschi138

2.3. L'ampliamento ottocentesco.....142

2.4. Il seminario a metà Ottocento146

OSIMO: Seminario vescovile "San Girolamo", poi "San Luigi Gonzaga", e Collegio Campana	
1. Le prime tre sedi (1593-1718).....	149
2. Il palazzo Campana e le sue trasformazioni (1715-1892).....	152
2.1. Il primo adattamento.....	152
2.2. Il "sonitto presbiterale" di monsignor Lanfredini.....	161
2.3. L'architetto Andrea Vici e la nuova ala occidentale (1776-88).....	166
2.4. Il nuovo braccio orientale.....	176
2.5. L'Ottocento.....	177
3. Il casino di villeggiatura: progetti settecenteschi.....	178
RECANATI: Seminario vescovile	
1. Le prime sedi (1571 - secondo decennio del Seicento).....	181
2. Nei pressi del duomo.....	182
2.1. L'area vescovile nel primo Seicento.....	182
2.2. Nel Seicento accanto a palazzo Politi.....	184
2.3. Dirimpetto alla sede precedente (1700-1821).....	185
3. L'ampliamento ottocentesco.....	188
3.1. Il palazzo rinnovato.....	188
3.2. L'immagine nell'area vescovile.....	192
FERMO: Seminario arcivescovile	
1. Primi tempi (1567-1658).....	195
2. Nel soppresso convento del Carmine.....	196
2.1. Primi riattamenti.....	196
2.2. Il seminario nel primo Settecento.....	200
3. Il rinnovamento del seminario fermano.....	202
3.1. La nuova ala di monsignor Paracciani.....	202
3.2. L'arcivescovo Minucci amplia il convitto.....	207
3.3. Il primo Ottocento. La questione delle scuole interne.....	210
3.4. Le camerate: ordine e simmetria.....	211
3.5. Dal secondo Ottocento allo stato attuale.....	212
MACERATA: Seminario vescovile	
1. Le prime tre sedi (1615-1683).....	216
2. Il seminario in piazza del duomo: la prima sede (1681-1835).....	218
2.1. La nuova casa davanti alla "Chiesola" della Misericordia.....	218
2.2. Il seminario del santo vescovo Strambi.....	223
3. Il seminario nel sito del convento di Sant'Agostino (1835-1954).....	228
3.1. La struttura funzionale.....	228
3.2. L'immagine esteriore.....	236
RIPATRANSONE: Seminario vescovile "San. Girolamo"	
1. Nell'ospedale di San Giovanni (1623-1638).....	239
2. L'ex monastero di Santa Caterina: riuso e trasformazione (1638-1822).....	243
2.1. Adattamenti fra Sei e Settecento.....	243
2.2. Ristrutturazione ed ampliamento (1775-82).....	248
3. Nell'ex convento di Santa Chiara (dal 1822).....	252

SOMMARIO

MONTALTO DELLE MARCHE: Seminario vescovile	
1. Primi tentativi.....	255
2. L'ex convento di Sant'Agostino.....	260
2.1. Un secolo di sede stabile (1714-1816).....	260
2.2. Il seminario nell'edificio trasformato.....	261
3. Il nuovo fabbricato di "Piazza del Duomo".....	266
3.1. La rifondazione edilizia nell'epoca del 'ritorno all'ordine'.....	266
3.2. Il sito.....	272
3.3. Caratteristiche funzionali.....	273
3.4. Nello spirito del genius loci.....	274
URBINO: Seminario arcivescovile "San Sergio"	
1. Presso il duomo vecchio.....	277
1.1. I primi due secoli del seminario "Sergiano".....	277
1.2. L'ampliamento tardosettecentesco.....	286
1.3. Il progetto di riforma di Giuseppe Valadier.....	288
2. Dirimpetto al Palazzo Ducale.....	294
2.1. Sull'area del convento di San Domenico: il progetto Lattanzi.....	294
2.2. Su un'area più vasta: il progetto Lattanzi-Angeloni.....	299
APPARATI	
1. CATALOGO DEI SEMINARI VESCOVILI MARCHIGIANI	
Provincia Fermana.....	307
Provincia Urbinate.....	314
Diocesi direttamente soggette alla Santa Sede.....	330
2. INVENTARI ED ALTRI DOCUMENTI.....	
	351
3. BIBLIOGRAFIA	
BIBLIOGRAFIA GENERALE.....	367
BIBLIOGRAFIA PARTICOLARE.....	372